

1 APRILE 2026 - NUMERO 4155 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Edizioni **La Cronaca SRL**, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini 12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

TASSI SU PRESTITI E MUTUI

Il costo
del credito
resta elevato



In Italia tassi elevati

A PALAZZO MAFFEI

Restaurato
e recuperato
il Monastero



Il monastero restaurato

INCHIESTA

Parlamentari: dossier Verona



La settimana scorsa abbiamo verificato il lavoro in Aula. Oggi abbiamo chiesto cosa hanno fatto esattamente per il nostro territorio. E ci hanno risposto così...

INCHIESTA

“Ecco cosa abbiamo fatto”

L'asse Roma-territorio: fondi, ambiente e sicurezza al centro dell'azione parlamentare



Matteo Gelmetti, Aurora Floridia e Paola Boscaini

(di Christian Gaole)

Dopo la prima puntata dedicata alle attività romane dei parlamentari veronesi, oggi la Cronaca di Verona ripropone, in salsa veronese, ciò che deputati e senatori hanno realizzato, o cercato di realizzare, nel territorio scaligero.

Dalle risorse per il collettore del Garda alle battaglie per il lavoro e la sicurezza, passando per infrastrutture e ambiente: l'attività degli onorevoli scaligero negli ultimi mesi mostra una forte convergenza su alcune priorità strategiche per il territorio. Pur con sensibilità politiche diverse, emergono interventi condivisi e una marcata attenzione ai temi locali. Tra i dossier più rilevanti

si conferma quello relativo al lago di Garda. Il senatore di Fratelli d'Italia, **Matteo Gelmetti**, la deputata di Forza Italia **Maria Paola Boscaini** e la senatrice di Alternativa Verdi, **Aurora Floridia** hanno lavorato, con approcci differenti, sul collettore fognario. Boscaini ha individuato risorse disponibili al Ministero dei Trasporti, contribuendo a sbloccare 50 milioni poi effettivamente previsti, a cui si

*21 milioni per
il comparto
poligrafico
evitando 85
licenziamenti
a Verona*

aggiungono ulteriori fondi europei.

Sullo stesso tema, Gelmetti rivendica un ruolo diretto nello stanziamento, mentre Floridia ha spinto per maggiori tutele ambientali e per una visione più ampia legata alla sostenibilità del bacino gardesano.

Non solo ambiente: rilevante anche il fronte occupazionale. Gelmetti, insieme al senatore **Paolo Tosato**, ha seguito la crisi del comparto poligrafico, contribuendo a un intervento da 21 milioni che ha consentito il prepensionamento di 85 lavoratori veronesi, evitando licenziamenti. Un esempio di azione trasversale che evidenzia come, su temi industriali, non manchi collaborazione tra esponenti

diversi. Non solo, il senatore del Carroccio è stato anche relatore della legge quadro sull'autonomia differenziata e della legge a favore dei Comuni Montani.

Sul piano delle infrastrutture e degli investimenti locali, l'impegno è diffuso. Gelmetti segnala finanziamenti per opere pubbliche tra cui impianti sportivi, scuole e sicurezza, mentre **Marco Padovani** ha ottenuto risorse per il restauro di Forte Gisella e segue da vicino le questioni legate alla Difesa, comprese le caserme sul territorio. Anche Tosato interviene con stanziamenti mirati: per Erbezzo, per l'ospedale da campo degli Alpini e per il sostegno a famiglie con figli autistici.



Paolo Tosato, Marco Padovani e Maddalena Morgante

Un altro punto di contatto riguarda la sicurezza e i presidi sul territorio. Padovani e la deputata **Maddalena Morgante** hanno promosso iniziative per il rafforzamento dei vigili del fuoco, in particolare in Valpolicella. Morgante si è inoltre distinta per interventi in ambito sociale e sanitario, tra cui finanziamenti per associazioni che si occupano di disabilità e interrogazioni su temi sensibili come la sanità veronese.

Diverso, ma complementare, l'approccio di Floridia, che unisce ambiente e diritti: dalla proposta di riconoscere personalità giuridica al lago di Garda alla battaglia contro l'overtourism e inquinamento, fino all'attenzione alla sicurezza attraverso

il lavoro in Commissione Antimafia. In parallelo, Boscaini insiste sul potenziamento infrastrutturale, come il collegamento tra stazione, aeroporto e lago, e sul Qua-

interventi su fiere e patrimonio locale, come nel caso della tutela del sistema fieristico che coinvolge anche Verona-fiere. Nel complesso emerge un quadro artico-

se rivendicate e gli interventi economici diretti, e Boscaini, per la capacità di incidere su dossier complessi come il collettore del Garda e le infrastrutture strategiche.

Più focalizzata su battaglie tematiche e di lungo periodo appare Floridia, mentre Tosato mantiene una presenza costante su interventi puntuali a favore del territorio.

Un impegno più circoscritto emerge, invece, per Padovani, legato soprattutto ai temi della Difesa e per Morgante, attiva su ambiti sociali specifici ma con un raggio d'azione più mirato. Da questo quadro emerge una sinergia che, una volta tanto, mette insieme destra, sinistra e centro.

(2-continua)

Garda: dai fondi per il collettore alla personalità giuridica e alla battaglia contro l'overtourism. Sul sociale e la sanità finanziamenti per le associazioni che si occupano di disabilità

drante Europa.

Infine, non manca l'azione culturale e di promozione del territorio: Boscaini ha portato eccellenze veronesi in Parlamento con eventi e iniziative, mentre altri parlamentari sostengono

lato ma convergente: ambiente, lavoro, sicurezza e infrastrutture sono le direttrici principali lungo cui si muove la rappresentanza parlamentare veronese. Tra i profili più attivi spiccano Gelmetti, per la mole di risor-

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO IL VETRO
NEL VETRO.**



SCOPRI DI PIÙ



IL 2 APRILE LA GIORNATA MONDIALE

Ulss 9 capofila sull'Autismo

Il progetto di ricerca "Connettivoma" ha l'obiettivo di individuare nuovi biomarcatori

Il 2 aprile si celebra la Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo, una condizione del neurosviluppo che incide sulla comunicazione e sulla socialità, spesso caratterizzata da interessi specifici e comportamenti ripetitivi. Le stime oggi disponibili mostrano con chiarezza che non si tratta di una condizione rara: a livello internazionale riguarda circa due bambini su cento. Anche in Italia i numeri confermano la rilevanza del fenomeno, con stime che indicano circa un bambino su 77. In Veneto, si stima che le persone con disturbo dello spettro autistico siano circa 50mila. Il quadro complessivo è chiaro: l'autismo rappresenta una questione clinica, educativa e sociale di primo piano.

In questo contesto si colloca il progetto di ricerca "Connettivoma", promosso dall'Unità Operativa Complessa Infanzia Adolescenza e Famiglia dell'Azienda ULSS 9 Scaligera nell'ambito dei progetti di ricerca finanziati dalla Regione del Veneto e dedicati alla costruzione di una rete territoriale per l'identificazione precoce di biomarcatori alla base dei disagi psichici e somatici presenti nel disturbo dello spettro autistico. Lo studio vede l'ULSS 9 in



Leonardo Zoccante

qualità di attuttore del progetto, con il coinvolgimento dei suoi centri odontostomatologici dedicati alle cure delle persone con autismo, e di quelli delle Aziende ULSS 6 Euganea, ULSS 8 Berica e IRCCS Sacro Cuore Don Calabria.

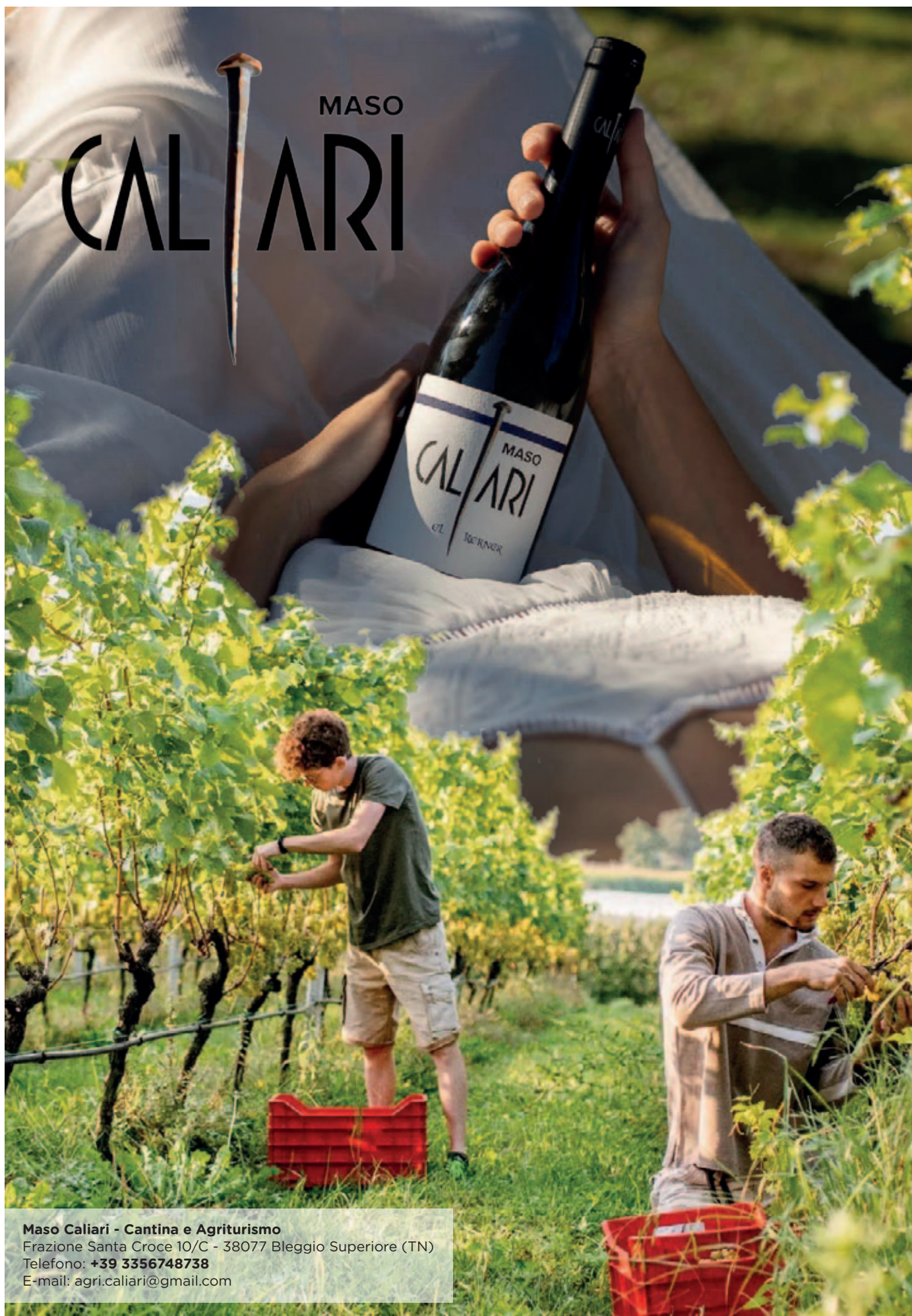
L'obiettivo è individuare nuovi biomarcatori attraverso l'analisi morfo-anatomica e citoarchitettomica delle cellule staminali mesenchimali estratte da campioni di polpa dentale e dal legamento parodontale. L'ipotesi di fondo, ispirata alla teoria del connettivoma, è che l'autismo possa essere studiato non solo sul piano della connettività cerebrale, ma anche in relazione a indicatori corporei, come una visione integrata del coinvolgimento psiche e corpo nei disturbi del neurosviluppo. In questa prospettiva il progetto coinvolge l'Università di Verona in

una progettualità condivisa sul piano scientifico con il professor Andrea Sbarbati dell'Istituto di Anatomia e Istologia, a conferma del raccordo tra sistema sanitario e ricerca universitaria. Nel protocollo è previsto che i campioni biologici giungeranno da tutti i centri odontostomatologici delle diverse ULSS per essere processati nei laboratori dell'ateneo.

«Se i risultati attesi verranno confermati - commenta il Dott. Leonardo Zoccante, Direttore della UOC IAF Distretti 1-2 dell'ULSS 9 - il progetto Connettivoma potrà offrire un contributo importante alla ricerca rispetto all'identificazione precoce dell'autismo, rafforzando strumenti di conoscenza utili non solo sul piano scientifico, ma anche nella costruzione di percorsi di cura e supporto capaci di adattarsi nel tempo ai

piani di vita della persona».

«L'autismo - afferma il Direttore Generale dell'ULSS 9 Scaligera, Dott. Pietro Girardi - è una malattia che purtroppo ancora oggi ha bisogno di tante conoscenze e questa Giornata è l'occasione non solo per ribadire l'impegno dell'Azienda per garantire cure e servizi sempre migliori, ma anche per dare risalto ai progressi raggiunti in tal senso, grazie alla competenza delle nostre Strutture e alla professionalità degli specialisti. Con questo progetto - aggiunge il Direttore Generale - che punta a trasformare la ricerca scientifica in benefici tangibili per le famiglie, stiamo scrivendo una nuova pagina della sanità veneta, dove l'innovazione tecnologica e l'attenzione umana si fondono per garantire il diritto a una vita piena e partecipata».



MASO CALIARI

MASO
CALIARI
EL TORNARE

Maso Caliari - Cantina e Agriturismo
Frazione Santa Croce 10/C - 38077 Bleggio Superiore (TN)
Telefono: **+39 3356748738**
E-mail: agri.caliari@gmail.com

1° OSSERVATORIO IMMOBILIARE 2026 DI NOMISMA

Case, a Verona aumentano i prezzi

Prosegue il trend: salgono del 3,7% le abitazioni nuove e del 3,5% quelle usate

“Il mercato residenziale veronese prosegue lo slancio che aveva acquisito nella precedente rilevazione. A trainare l'indice di performance è stata soprattutto la rinnovata intensità della domanda, insieme alla sempre più accentuata convergenza tra prezzo richiesto e prezzo effettivo e alla più rapida velocità di assorbimento degli immobili immessi sul mercato” - è quanto emerge dall'analisi del 1° Osservatorio Immobiliare 2026 di Nomisma dedicato ai mercati intermedi.

Il mercato residenziale

Al termine del 2025, dopo due anni di contrazione, il volume delle compravendite di abitazioni nel territorio comunale di Verona è tornato a crescere del +7,7% (3.723 transazioni nel 2025 secondo i dati di Agenzia delle Entrate). Gli sconti in fase di trattativa, in calo, raggiungono il minimo storico per la città di Verona: 3,5% per le abitazioni nuove o in ottimo stato, 7% per quelle usate. I tempi medi di vendita di un'abitazione usata sono pressoché stazionari, intorno ai 5 mesi. I valori di compravendita continuano a registrare un trend positivo con un aumento medio urbano annuo pari al +3,7% in corrispondenza delle abitazioni in ottimo stato e



del +3,5% con riferimento alle abitazioni usate. Nel segmento della locazione, l'esuberanza della domanda ha determinato un'ulteriore pressione rialzista sui canoni di affitto residenziali, che evidenziano nell'ultimo anno un incremento medio urbano pari al 4,6% (+17% rispetto al 2022). I tempi medi per affittare un appartamento, sia nuovo che usato, sono attualmente pari a 40-45 giorni, tempistiche in lieve aumento rispetto alla scorsa rilevazione ma, comunque, vicine ai picchi minimi per la città di Verona. In aumento i rendimenti lordi da locazione che si attestano in media al 5,9% (con punte del 6,6% in periferia), il livello più alto degli ultimi ven-

t'anni a Verona.

Il mercato non residenziale

Nel 2025, il comparto direzionale di Verona ha registrato una sostanziale invarianza del numero delle transazioni. Stabili anche i prezzi medi degli uffici (-0,1% la media urbana). Lo sconto medio sul prezzo richiesto è diminuito, attestandosi al 10%, così come i tempi medi di vendita, ora pari a 7 mesi. Per quanto riguarda il mercato della locazione, offerta, domanda e numero di locazioni sono rimasti stabili rispetto alla rilevazione di un anno fa. Anche i canoni sono sostanzialmente invariati (-0,3% annuo la media urbana), mentre i tempi necessari per concludere una loca-

zione sono leggermente diminuiti. I rendimenti lordi annui sono stabili al 4,6%. Il comparto dei negozi e dei laboratori di Verona ha raggiunto nelle 215 transazioni, il livello più alto degli ultimi vent'anni. I prezzi medi di vendita sono leggermente diminuiti del -0,8% annuo. Gli sconti medi (9%) sono calati, mentre i tempi medi di vendita (7,5 mesi) sono lievemente aumentati rispetto all'anno precedente. I canoni di locazione sono aumentati in periferia del +1,2%, mentre nelle zone centrali sono in leggero calo (-0,7%). I tempi necessari per concludere una locazione sono aumentati, attestandosi a 5,5 mesi. I rendimenti lordi annui si confermano al 6,9%.

INDUSTRIA

Calzature, export in calo in Veneto

Nel 2025 diminuzione del 7,4%. Calano le imprese (-73 unità) e gli addetti (-24 unità)

Il settore calzaturiero italiano chiude il 2025 con un fatturato di 12,84 miliardi di euro, in flessione del -2,8% su base annua. Secondo i dati preconsuntivi del Centro Studi Confindustria Accessori Moda per Assocalzaturifici, l'esercizio è stato condizionato da una forte instabilità dei mercati. Tiene il canale estero: l'export (cui viene destinato l'85% di quanto prodotto in Italia) si è attestato a 11,5 miliardi di euro, limitando la contrazione al -1,1% in valore sul 2024, con un attivo del saldo commerciale pari a 4,8 miliardi. Il comparto si conferma trainante per il Made in Italy, nonostante la congiuntura sfavorevole.

A livello regionale, nel 2025 in Veneto l'export in valore di calzature e componentistica per calzature ha evidenziato una contrazione del -7,4% sul 2024. Le prime 5 destinazioni dell'export veneto, che coprono assieme il 61,8% del totale, sono risultate: Francia (-0,5%), Germania (-10,8%), Spagna (-10,5%), USA (-1,9%) e Polonia (-27,1%). La Russia, al sedicesimo posto, ha perso il -29,4%. Il numero di imprese attive (calzaturifici + produttori di parti per calzature) ha subito, tra industria e artigianato, secondo le



elaborazioni del Centro Studi di Confindustria Accessori Moda, un calo di -73 aziende rispetto al consuntivo 2024, accompagnato da un saldo negativo di -234 addetti. Per quanto riguarda le ore di cassa integrazione guadagni autorizzate da INPS per le imprese venete della filiera pelle nel 2025, si è registrata una flessione del -22,3% rispetto al 2024: sono state autorizzate circa 4,7 milioni di ore, un numero comunque ancora elevato, decisamente al di sopra (+228,1%) dei livelli 2019 pre-Covid.

Sullo scenario settoriale nazionale è intervenuta Giovanna Ceolini, Presidente di Assocalzaturifici: "A livello internazionale, l'export continua a essere il nostro polmone vitale, ma la geografia dei mer-

cati sta mutando rapidamente. Nel 2025 la resilienza dell'Europa e la crescita del Medio Oriente hanno compensato quasi interamente il sensibile rallentamento del Far East e della Cina in particolare. Il mercato cinese, un tempo locomotiva del lusso, sta vivendo una fase di ripensamento che ci impone nuove strategie di approccio. Parallelamente – oltre alla forte preoccupazione per le conseguenze del conflitto scoppiato nelle scorse settimane nell'area mediorientale – guardiamo con estrema cautela agli Stati Uniti: l'introduzione di misure protezionistiche proprio in un mercato chiave per il nostro alto di gamma aggiunge un ulteriore elemento di incertezza in una fase già delicata".

PNRR

Nelle scuole 28 milioni di investimenti

Alla data del 31 marzo, scadenza inizialmente fissata per il PNRR e successivamente posticipata dal Ministero a giugno, la Provincia di Verona ha terminato e rendicontato i lavori nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio veronese cofinanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In tutto 19 interventi, presentati oggi nella Sala Rossa del Palazzo Scali-gero, per un investimento complessivo di 28,66 milioni di euro, di cui 23,74 milioni di contributi dal PNRR. Ad oggi, le opere collaudate sono pari al 90%. Nelle prossime settimane verrà portato a termine il collaudo anche degli ultimi cantieri per le nuove palestre scolastiche di Valeggio sul Mincio e Caldiero. Tra gli interventi più rilevanti figurano: l'adeguamento sismico della sezione staccata del Dal Cero di San Bonifacio e i lavori per l'ottenimento dei certificati di prevenzione incendi in diverse scuole. I finanziamenti derivanti dal PNRR hanno coperto in media l'80% delle spese previste e i primi cantieri sono stati avviati nel 2021.



REGIONE DEL VENETO

REGIONE del VENETO
Servizio
Socio Sanitario
RegionaleUOSD BREAST UNIT AULSS9 SCALIGERA
UOC RADIOLOGIA SAN BONIFACIO
VERONA DISTRETTI 1-2

REGIONE DEL VENETO

ULSS9
SCALIGERAUOSD SERVIZIO EPIDEMIOLOGIA PREVENZIONE MCNT
SCREENING E PROMOZIONE DELLA SALUTE
OSTETRICHE DEL TERRITORIO ED OSPEDALIERE

VIVO BENE SCELGO LO SCREENING

PROGRAMMA EVENTI

SCREENING CONGIUNTO MAMMOGRAFIA + HPV TEST

SABATO 18 APRILE mattina

mammografie 8.10 – 13.30 BREAST UNIT

HPV test 8.30 – 13.50 AMBULATORIO OSTETRICO

San Bonifacio - Villafranca - Legnago

MARTEDÌ 21 APRILE mattina

mammografie 8.10 – 13.30 BREAST UNIT

HPV test 8.30 – 13.50 AMBULATORIO OSTETRICO

Verona in Via Poloni

mammografie 8.10 – 13.30

SENOLOGIA DIAGNOSTICA - RADIOLOGIA

HPV test 8.30 – 13.50 AMBULATORIO OSTETRICO

Bovolone

MARTEDÌ 21 APRILE pomeriggio

mammografie 14.10 – 16.20 BREAST UNIT

HPV test 14.30 – 16.40 AMBULATORIO OSTETRICO

Bussolengo

OPZIONE DONNA

Dott.sse Francesca Fornasa e Giovanna Romanucci

MARTEDÌ 21 APRILE mattina

ecografie mammarie + ecografie tiroidee

per donne under 40

9.00 – 12.00 BREAST UNIT

Verona in via Poloni

Prenotazioni

radiologia.sanbonifacio@aulss9.veneto.it

MERCOLEDÌ 22 APRILE mattina

mammografia di screening + ecografie tiroidee

8.20 – 13.50 BREAST UNIT

Marzana

SCREENING ALLA MAMMELLA

È un esame di diagnostica per immagini per la diagnosi precoce del tumore alla mammella. Viene effettuato in tomosintesi. (mammografia 3D).

ECOGRAFIA MAMMARIA

È un esame diagnostico non invasivo che utilizza ultrasuoni per controllare la salute del seno.

ECOGRAFIA TIROIDEA

È un esame diagnostico non invasivo che utilizza ultrasuoni per controllare la salute della tiroide.

SCREENING ALLA CERVICE UTERINA

È un prelievo di cellule dal collo dell'utero per individuare infezioni da principali ceppi di Papillomavirus responsabili di lesioni alla cervice uterina.



OSSERVATORIO AGROFARMA

Veneto protagonista nell'agricoltura bio

Superfici biologiche regionali +110% in 10 anni. Il comparto biotech raggiunge gli 8 miliardi

L'agricoltura italiana attraversa una fase di profonda trasformazione, guidata dall'innovazione tecnologica, dall'espansione del biologico e dalla crescita del settore biotech. È questa la fotografia che emerge dagli ultimi dati dell'Osservatorio Agrofarma, un report che, semestralmente, fornisce informazioni sullo stato dell'arte dell'agricoltura italiana e del comparto agricolo.

“I nuovi dati confermano la trasformazione strutturale dell'agricoltura italiana: innovazione digitale, biologico e biotecnologie non sono più traiettorie alternative, ma leve complementari per aumentare produttività delle imprese e sostenere la sostenibilità dell'intera filiera.” – ha dichiarato Paolo Tassani Presidente di Agrofarma-Federchimica. –La sfida oggi è accompagnare questo cambiamento con un quadro normativo chiaro, che aiuti la competitività dell'agricoltura italiana ed europea.”

Parlando di innovazione, l'Osservatorio Agrofarma richiama anche i dati dell'Osservatorio Smart AgriFood – Politecnico di Milano e Università di Brescia, che evidenziano una ripresa del mercato dell'Agricoltura 4.0, trainata anche dall'ingresso sempre più rilevante dell'Intelligenza Artificiale come



Paolo Tassani

tecnologia abilitante. Cresce la fiducia tra le aziende utilizzatrici, che riportano benefici concreti e misurabili dalle soluzioni digitali adottate. Guardando invece alle tecnologie emergenti, le sperimentazioni regionali sui droni avviate dal 2022 stanno dando esiti molto positivi, soprattutto su vite, olivo e colture ad alto valore.

L'impiego delle più moderne tecnologie permette di ottimizzare l'uso degli agrofarmaci, un principio pienamente coerente con le migliori pratiche agronomiche e che supera il semplice concetto di riduzione, puntando invece su precisione, efficacia e sostenibilità. Relativamente all'agricoltura biologica, il nuovo report fa

emergere un ulteriore aumento delle superfici coltivate con metodo biologico, che con oltre 2,5 milioni di ettari rappresentano ormai il 20,9% della SAU nazionale nel 2024, un valore significativamente superiore alla media europea dell'11,7%.

Le colture biologiche più diffuse in Italia sono foraggiere, prati e pascoli, e cereali. Otto delle prime dieci regioni per peso percentuale delle aree destinate ad agricoltura biologica sulla SAU totale sono localizzate al centro-sud. Il biotech italiano continua la sua corsa e si conferma uno degli assi strategici per migliorare produttività, qualità e sostenibilità: nel 2024 il comparto rag-

giunge un fatturato complessivo di 53,4 miliardi di euro (+5%).

Focus Veneto

Nonostante la flessione registrata nell'ultimo biennio, nel lungo periodo il Veneto mostra una crescita dell'agricoltura biologica: l'incidenza sulla SAU regionale è più che raddoppiata, passando dal 2,2% nel 2015 al 5,1% nel 2024.

Nell'arco dell'ultimo decennio, la superficie coltivata a bio è aumentata di circa il 110%, con cereali, vite e colture industriali tra le principali produzioni. In aumento anche il numero di operatori, saliti da 2.304 nel 2015 a 3.328 nel 2024 (+54%).

Parallelamente, il Veneto si conferma uno dei territori di riferimento per il biotech: nel 2024 il settore ha generato un fatturato di 8 miliardi di euro, pari al 15% del totale nazionale, secondo solo alla Lombardia. Le imprese attive sono 587, per un totale di oltre 11.000 addetti.

Circa tre quarti delle aziende biotech regionali operano nell'area agroalimentare e zootecnica, contribuendo in modo rilevante al comparto: da sole generano il 24% del fatturato biotech nazionale del settore, per un valore complessivo di 6,5 miliardi di euro nel 2024.

IL FONDO LINFA INVESTE IN NEOH

Riello si rafforza nell'agrifoodtech

Prima operazione internazionale ed europeo per il Fondo, lanciato a maggio 2024

Linfa, il fondo di impact investing focalizzato sull'agrifoodtech gestito da Riello Investimenti SGR, ha partecipato a un nuovo round di investimento a favore di NEOH, società foodtech austriaca impegnata nello sviluppo di soluzioni innovative per la riduzione dello zucchero nei prodotti alimentari. L'operazione è stata realizzata insieme a un pool di investitori per un ammontare complessivo di diversi milioni di euro.

Con questa operazione Linfa conferma la propria strategia di sostegno alle realtà tecnologiche che operano all'intersezione tra innovazione alimentare, salute e sostenibilità, contribuendo allo sviluppo di modelli produttivi più evoluti e responsabili, e lo fa per la prima volta nei confronti di una società con sede all'estero, compiendo così un nuovo passo avanti nel proprio percorso di investimento a supporto dell'innovazione agrifoodtech a livello internazionale.

Fondata in Austria, NEOH ha sviluppato un ingrediente proprietario in grado di sostituire lo zucchero mantenendone gusto e funzionalità. La società opera attraverso un modello duale B2C e B2B: da un lato commercializza un proprio brand

di snack e barrette senza zuccheri aggiunti, dall'altro mette a disposizione il proprio ingrediente tecnologico a produttori e retailer per la riformulazione di prodotti alimentari.

Grazie a questa tecnologia, NEOH mira a rispondere alla crescente domanda dei consumatori per prodotti più salutari, offrendo al contempo all'industria alimentare soluzioni scalabili per ridurre il contenuto di zuccheri senza compromettere l'esperienza di consumo.

Marco Gaiani, Partner del



Marco Gaiani

fondo Linfa, ha così commentato: "Lo zucchero aggiunto è uno dei nodi irrisolti della filiera alimentare globale: un ingrediente ubiquo, legato a patologie croniche di massa, che l'industria food non ha ancora saputo sostituire senza perdere in gusto o performance. NEOH ha risolto questo problema con una tecnologia proprietaria e scalabile. Per Linfa, questo investimento – il primo al di fuori dell'Italia, realizzato con grandi investitori internazionali sector related – è la dimostrazione che la nostra

strategia di impact investing nell'agrifoodtech intercetta sfide globali, non solo locali. Continuiamo a investire laddove innovazione, salute e sostenibilità convergono in modelli di business solidi e replicabili."

Con questo investimento Linfa prosegue nel supportare realtà che sin dal loro esordio stanno contribuendo alla trasformazione della filiera agroalimentare, confermando il crescente interesse del mercato verso soluzioni di investimento orientate all'impatto e alla tecnologia applicata al food.

Riello Investimenti SGR è stata seguita da LCA con un team multi-giurisdizionale guidato da Stefano Giannone Codiglione e composto da Angelika Mascotti e Tommaso Fatone per i profili corporate, nonché da Nicola Lucifero, Martina Terenzi e Michela Ton per gli aspetti regolamentari, in collaborazione con lo studio Schoenherr Attorneys at Law, con Thomas Kunnig, Niklas Kerschbaumer e Alexander Giehser della sede di Vienna per i profili di diritto austriaco. Per le verifiche di natura fiscale e finanziaria, Riello Investimenti SGR si è avvalsa del supporto di LTA Studio con Cristiano Agogliati e Alessandra Maggioni.

CONFCOMMERCIO

Pasqua positiva per ristoranti e turismo

Buoni livelli di occupazione e una domanda di pernottamento sempre più last minute

Si prospetta una Pasqua complessivamente positiva per il comparto turistico e della ristorazione veronese, con buoni livelli di occupazione nelle strutture ricettive e una domanda in crescita nelle ultime settimane per i ristoranti, pur a fronte delle criticità legate alla situazione internazionale e all'aumento dei prezzi energetici e dei carburanti che incidono anche sul "sentiment".

"Pasqua e Pasquetta si preannunciano molto buone – commenta la presidente dell'Associazione Ristoratori di Confcommercio Verona, Nadia Pasquali – con una settimana che, da lunedì scorso fino a martedì prossimo, vede Verona, la provincia e il Lago protagonisti, con presenze sia italiane sia straniere. I visitatori spenderanno forse con maggiore attenzione, ma continuano ad apprezzare ciò che il territorio offre: un'enogastronomia eccellente, tipica e stagionale, e un elevato livello di servizio. Il vero banco di prova saranno i giorni successivi alla Pasqua: sarà fondamentale contenere i costi senza aumentare i prezzi e lavorare in rete per favorire soggiorni di almeno tre giorni, così da coinvolgere tutte le attività, dalle strutture ricettive



Si prospetta un periodo di Pasqua positivo per la ristorazione

alla ristorazione. In questo contesto, la situazione internazionale potrebbe anche favorire la scelta dell'Italia come destinazione".

Un quadro positivo, ma accompagnato da alcune cautele legate al contesto internazionale e all'andamento dei consumi, evidenzia il vicepresidente dell'Associazione Ristoratori di Confcommercio Verona, Simone Lugoboni, che ha un locale in centro storico: "La percezione è quella di un rallentamento psicologico simile a quanto accaduto per alcune settimane allo scoppio della guerra in Ucraina — con un aumento della preoccupazione che si riflette sui comportamenti. Tuttavia, il giorno di Pasqua resta un momento in cui le persone escono e consuma-

no. Dopo un buon inizio d'anno, da marzo registriamo un rallentamento: confidiamo però anche nell'effetto positivo di Vinitaly.

Resta il tema dei costi, in continuo aumento, anche per materie prime come il pesce; costi che le imprese della ristorazione stanno cercando di assorbire il più possibile senza trasferirli sui clienti ma ci troviamo tra l'incudine e il martello".

Il presidente di Fipe Confcommercio Verona e della Destination Verona & Garda Foundation Paolo Artelio parla di buona tenuta del sistema turistico veronese con livelli di occupazione già consolidati e una domanda rafforzata nelle ultime settimane; si conferma una tendenza ormai strutturale di prenotazioni sempre

più sotto data.

La collocazione anticipata della Pasqua rispetto a Vinitaly, per il presidente di Federalberghi Confcommercio Verona Maurizio Russo, incide sull'andamento delle prenotazioni che non registrano una corsa immediata; parte della domanda resta in attesa anche in funzione delle condizioni meteo. In città il turista italiano tende a prenotare sotto data mentre i prezzi restano stabili.

In sintesi, Verona e il suo territorio si presentano alla Pasqua 2026 con prospettive complessivamente favorevoli, sostenute dall'attrattività della destinazione e dalla qualità dell'offerta, pur in un contesto internazionale che richiede attenzione e capacità di adattamento da parte delle imprese.

COLDIRETTI



Un frame del video di Terranostra

Agriturismo al top a Verona con oltre 626 mila presenze

Boom dell'agricoltura esperienziale. In Veneto modello vincente

Il Veneto si conferma leader nazionale nel turismo legato alle produzioni DOP e IGP, con un valore che sfiora i 5 miliardi di euro e un sistema sempre più integrato tra agricoltura, accoglienza e territorio. È quanto emerge dal Rapporto sul Turismo DOP 2026 che fotografa una crescita costante di un comparto strategico per l'economia regionale. Un risultato che vede protagoniste anche le campagne venete, con 36.700 aziende agricole e 1.646 agriturismi, sempre più al centro della domanda turistica, orientata verso esperienze autentiche, sostenibili e legate alle tradizioni locali. Dalle degustazioni ai percorsi enogastronomici, fino alle attività didattiche e culturali, il turismo rap-

presenta oggi uno degli asset più dinamici del Veneto, capace di attrarre oltre 73 milioni di presenze, di cui più di 51 milioni straniere.

In questo scenario, secondo i dati la provincia di Verona gioca un ruolo di primo piano, con le attività agrituristiche che nel 2025 hanno registrato 214.971 arrivi, segnando un incremento dell'1,8% rispetto all'anno precedente. Il totale delle presenze si è attestato a 626.015 giornate, un volume che permette all'agriturismo scaligero di incidere per il 3,6% sugli arrivi e per il 3,1% sulle presenze dell'intero movimento turistico provinciale. Sotto il profilo dei mercati, la Germania rimane il principale bacino di riferimento con 54.110

arrivi e 205.819 presenze, nonostante una lieve flessione nei pernottamenti. Parallelamente, si osserva una crescita vivace di altri mercati internazionali come Israele, che registra un balzo del 27,9% nelle presenze, seguito dai Paesi Bassi con un +6,2% e dall'Austria con un +7,2%. Di particolare interesse è anche il consolidamento del turismo interno: i visitatori provenienti dal Veneto rappresentano circa un quarto dei pernottamenti nazionali, con una crescita del 9,5% delle presenze e un aumento della vacanza media a 3,2 giorni.

“I dati del 2025 confermano la solidità del nostro sistema agrituristico, che a Verona ha saputo raddoppiare i propri flussi nell'ultimo decennio, segnando

una crescita del 106,7% degli arrivi rispetto al 2014” dichiara Elisa Castellani, presidente di Terranostra Campagna Amica Verona, l'associazione di Coldiretti per le aziende agrituristiche.

Secondo Terranostra Campagna Amica, il successo del turismo DOP è strettamente legato alla capacità delle imprese agricole di fare rete con i Consorzi di tutela e con il sistema turistico locale, offrendo un modello di ospitalità diffusa che valorizza anche le aree interne.

“Durante le giornate di cui Coldiretti e Terranostra sono state recentemente protagoniste a Cortina in occasione dei giochi olimpici invernali – conclude Castellani – abbiamo presentato un docufilm che mira all'esaltazione del nostro territorio con le sue eccellenze paesaggistiche, culturali ed enogastronomiche. Ambiti in cui i nostri agriturismi non sono secondi a nessuno”. Il progetto audiovisivo realizzato con il contributo di Unioncamere del Veneto narra di un Veneto inedito: quello delle campagne autentiche, dei borghi nascosti, delle tradizioni millenarie, dei paesaggi rurali custoditi con cura e delle eccellenze agroalimentari. Un viaggio che attraversa tutte le sette province, portando alla luce il valore profondo del turismo rurale come nuova forma di scoperta, benessere e rigenerazione.

ECONOMIA

In Italia il costo del credito resta elevato

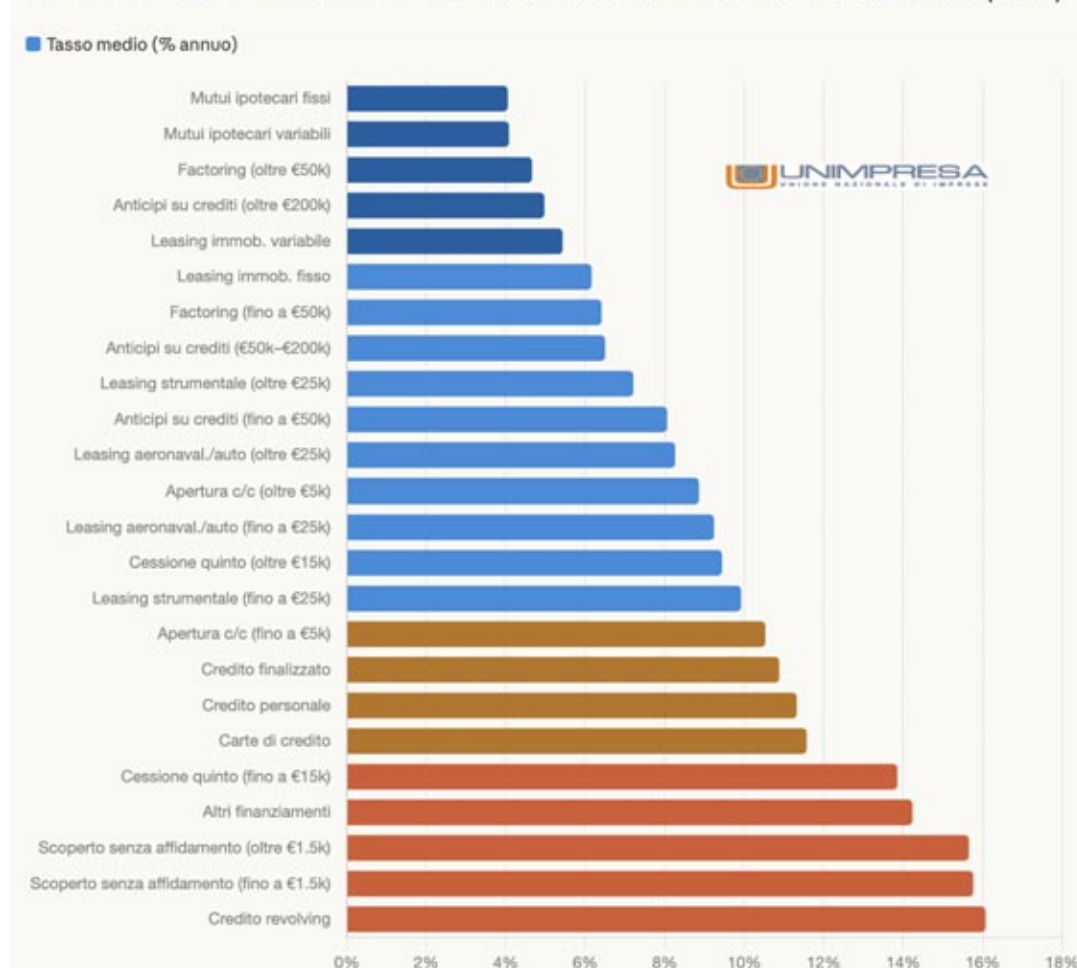
Per le aziende tassi sui prestiti tra il 5 e il 10% a inizio 2026. I mutui sono al 4%

Il costo del credito in Italia resta elevato su tutte le principali tipologie di finanziamento. Tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026 i livelli più alti si sono registrati sul credito al consumo: il credito revolving raggiunge il 16,07%, gli scoperti senza affidamento superano il 15,6% e i prestiti contro cessione del quinto arrivano fino al 13,85%. Restano sopra il 10% anche il credito personale (11,32%), quello finalizzato (10,88%) e i finanziamenti tramite carte di credito (11,57%).

Lo rileva il Centro studi di Unimpresa, secondo cui anche sul fronte delle imprese i tassi si mantengono su livelli significativi. I finanziamenti per anticipi su crediti e operazioni commerciali si collocano tra l'8,06% per gli importi più bassi e il 4,97% oltre i 200mila euro, mentre il factoring oscilla tra il 6,41% e il 4,66%. Livelli che restano elevati se confrontati con un costo del denaro nell'area euro attorno al 2% e che evidenziano una trasmissione ancora incompleta della politica monetaria all'economia reale.

Nel leasing, i tassi variano tra il 5,43% e il 6,16% per quello immobiliare e salgono fino al 9,92% per quello strumentale di importo più contenuto, confermando un costo del credito ancora significativo anche per gli

I TASSI MEDI APPLICATI DALLE BANCHE PER I PRESTITI A FAMIGLIE E IMPRESE (2026)



investimenti produttivi.

Per i mutui con garanzia ipotecaria i tassi medi intorno al 4% (4,05% fisso e 4,08% variabile), i più bassi dell'intero sistema. Il quadro complessivo evidenzia quindi un mercato del credito ancora caratterizzato da costi elevati non solo per le famiglie, ma anche per le imprese, con un differenziale significativo rispetto al costo della raccolta che rischia di frenare investimenti e crescita.

«I dati sui tassi applicati alle imprese impongono una riflessione approfondita. Anche nelle forme di

finanziamento più strutturate, i livelli restano compresi tra il 5% e l'8%, con punte superiori per le operazioni di minore importo. Si tratta di valori ancora elevati se confrontati con un costo del denaro che, nell'area euro, si colloca intorno al 2%. Questo divario segnala una trasmissione della politica monetaria che continua a essere lenta e parziale. Le imprese, soprattutto le piccole e medie, non stanno beneficiando appieno della fase di riduzione dei tassi e si trovano ancora a sostenere oneri finanziari rilevanti,

che incidono direttamente sulla capacità di investimento e sulla competitività. È necessario intervenire per rendere più efficiente il meccanismo di trasmissione del credito, riducendo lo spread tra costo della raccolta e tassi applicati. In una fase in cui il sistema produttivo è chiamato a sostenere la crescita e a fronteggiare nuove incertezze internazionali, mantenere condizioni finanziarie troppo onerose rischia di frenare la ripresa», commenta il vicepresidente di Unimpresa, Giuseppe Spadafora.



SPORT PER LA PACE

**Domenica
12 Aprile 2026**

CORDATA DI SOLIDARIETÀ
*dal Santuario
Madonna della Corona
alla Croce astile
San Giovanni Paolo II*



- 8.15** Brentino Belluno: consegna della Credenziale
- 8.30** Partenza dal Sentiero della speranza al Santuario
- 9.00 - 12.00** Infopoint del Santuario: accoglienza e consegna corda, badge e buono pasto
- 10.30** In basilica: Santa Messa della Divina Misericordia celebrata dal rettore del Santuario don Martino Signoretto
- 11.20** Spiegazione storica e spirituale del Santuario
- 12.00** Cordata per la pace dal Santuario alla Croce astile San Giovanni Paolo II
- 13.00** Benedizione dell'attrezzatura sportiva presieduta da don Gabriele Vrech, delegato diocesano per lo sport
- 13.30** Pasta party (facoltativo e su prenotazione, 15 euro) al ristorante hotel Stella alpina

Iscrizioni: Scrivere a info@madonnadellacorona.it specificando nome e cognome, eventuale società sportiva di appartenenza, possibile attrezzatura sportiva da benedire e eventuale prenotazione al pasta party. Possono iscriversi anche persone interessate solo alla cordata e al pasta party.

Informazioni: info@madonnadellacorona.it - Cell. 347 268 78 90



Con il patrocinio di



IN VICOLO RAGGIRI

Palazzo Maffei ha il suo monastero

Restaurato e recuperato un piccolo e suggestivo ambiente adiacente l'edificio principale

Palazzo Maffei a Verona amplia i propri spazi museali con il restauro e il recupero di un piccolo ambiente, una sorta di raccolta cappella con due vani principali che si apre su Vicolo Raggiri, giusto sul retro del prestigio edificio affacciato su Piazza delle Erbe: sarà il cosiddetto "Monastero di Palazzo Maffei", un ambiente suggestivo e raccolto che potrà ospitare mostre, attività didattiche e altre iniziative legate alla vita del Museo, contribuendo anche alla riqualificazione complessiva dell'area.

"Nel ridare vita allo spazio annesso a Palazzo Maffei, il cosiddetto Monastero - spiega la direttrice del museo veronese, Vanessa Carlon - mi sono ispirata a una chiesa sconsacrata che si trovava nel bel mezzo del vociare del mercato della Vuccirua, a Palermo, e che ebbi l'occasione di visitare accidentalmente quasi trent'anni fa: una piccola chiesa vuota, délabrée, che ospitava poche, potenti opere di Miquel Barcelo'. Quell'immagine di un luogo inatteso, in cui poter contemplare l'arte in silenzio e solitudine è rimasta indelebile nella mia memoria". Il nome attribuitigli non è casuale: richiama la memoria dell'antico complesso



Il Monastero di Palazzo Maffei (foto: Andrea Pungiotto)



benedettino, dipendente dall'abbazia di Leno (Brescia), che tra il X e il XII secolo sorgeva nell'area del Capitolium.

Fonti scritte e dati archeologici suggeriscono che il complesso monastico fosse piuttosto esteso, comprendendo una chiesa, un'area cimiteriale e diversi edifici annessi. Nel corso dei secoli, l'area dell'antico Capitolium e del monastero è stata progressivamente inglobata nella trasformazione

urbana: Corte Sgarzerie, la Torre del Gardello, il Monte di Pietà e i palazzi dei Maffei, dei Pellegrini e dei Malaspina ne hanno gradualmente cancellato le tracce.

Di questo passato resta oggi soltanto l'intitolazione a San Benedetto della chiesetta settecentesca situata alle spalle di Palazzo Maffei, soprannominata "al Monte" per via del Monte di Pietà costruito di fronte nel 1490.

Pur non essendoci informazioni certe sulla originaria destinazione d'uso degli ambienti del "Monastero" annessi al Museo di Palazzo Maffei, la presenza di lacerti di affresco lascia intuire una funzione di rilievo, mentre il restauro ha messo in evidenza le volte che connotano l'architettura degli interni, le colonne addossate alla parete e la serie di lunette e capitelli. Un luogo d'ispirazione, ideale per promuovere nuove proposte culturali in connessione con la città, ma con il senso di raccoglimento che l'arte spesso richiede e nel contempo un intervento che mira a contribuire al recupero estetico e di vivibilità di un'area in passato isolata e insicura del centro storico di Verona.

LESSINIA



Da sinistra: Anderloni, Cremonesi, Melotti e Massella

Film Festival, ecco Massella

Succede a Cremonesi. Per la prima volta una donna guida l'Associazione

Nadia Massella è la nuova presidente del Film Festival della Lessinia ed è la prima volta che a guidare l'Associazione è una donna. Riceve il testimone, nel segno della continuità, da Renato Cremonesi che a sua volta era stato nominato a gennaio 2021 e resta consigliere, continuando collaborare con l'organizzazione della rassegna cinematografica internazionale dedicata a vita, storia e tradizioni in montagna.

Ex insegnante dell'Istituto comprensivo di Bosco Chiesanuova, Massella è nel consiglio del Curatorium Cimbricum Veronese e nell'organizzazione del Festival fin dalla sua ideazione, entrando poi a far parte della giuria "Montagne Italiane" e della commissione di selezione. Presidente del comitato tecnico scientifico del Museo

etnografico Luxino, è anche nel comitato di redazione del quaderno culturale La Lessinia - Ieri Oggi Domani.

«Ho visto nascere il Film Festival nel 1995 da un'idea di Piero Piazzola, allora presidente dell'Associazione Curatorium Cimbricum Veronese di cui facevo e faccio tuttora parte, e di Mario Pigozzi che volevano far conoscere la Lessinia e la montagna attraverso i film», spiega la neo presidente, la cui nomina da parte del Consiglio direttivo del Festival è stata annunciata nei giorni scorsi al Centro socio culturale di Bosco Chiesanuova dove erano presenti anche il direttore artistico Alessandro Anderloni, il presidente uscente Renato Cremonesi e il sindaco Claudio Melotti. Massella ringrazia il Consiglio direttivo del Film Festival della

Lessinia per la fiducia dimostrata e «Renato Cremonesi per il prezioso contributo che ha dato al Festival durante la sua presidenza. Quello che mi è stato conferito è un compito impegnativo ma so di poter contare sul direttore artistico Alessandro Anderloni e su tutto lo staff che sta già lavorando per preparare la 32a edizione».

Nel commentare l'avvicendamento, Cremonesi sottolinea: «Lascio il testimone a Nadia Massella in piena serenità e continuerò a collaborare con la rassegna che, sono sicuro, proseguirà il suo cammino nel migliore dei modi. Non mi sentivo di proseguire in un momento in cui il Film Festival della Lessinia sta compiendo un ulteriore salto di qualità: ora il Festival ha bisogno di una guida forte e sicura». È grazie a Cremonesi se la rassegna

ha anticipato il dibattito sull'attenzione verso le tematiche ambientali, attraverso la sezione FFDDLgreen e il progressivo impegno nel rendere la manifestazione sostenibile, riducendo l'uso di plastica e le emissioni di CO2. «Con la nomina di Nadia Massella, il Festival ribadisce il suo inscindibile legame con la Lessinia e Bosco Chiesanuova», commenta il direttore artistico Alessandro Anderloni, «e sceglie una presidente che tra le sue grandi passioni ha quella di viaggiare. Nadia Massella ha visitato ogni continente e in tanti anni di lavoro nella commissione di selezione ha valutato film da ogni parte del pianeta».

L'edizione 2025 si è conclusa superando la soglia delle 30mila presenze, con la media di circa 3mila spettatori e visitatori al giorno. «I numeri commentano da soli la storia di un Festival che cresce anno dopo anno, anche nell'affrontare tematiche importanti. È una manifestazione che si sta sempre più radicando non solo in Lessinia ma in Veneto, in Italia e nel mondo», evidenzia Melotti. «In 32 anni, i presidenti del Festival sono stati Piero Piazzola, Giancarlo Corradi, Roberto Buttura e Renato Cremonesi. Ora tocca a Nadia Massella, una persona legata al territorio e alle realtà locali. Per la prima volta è una donna dalle giuste qualità e capacità a guidare l'Associazione».

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE